

Conferenza per il centenario della nascita di Aurelio Peccei e per celebrare il 40^{mo} anniversario del Club di Roma

Strategie per un pianeta sostenibile

16-17 Giugno, 2008 • Sala Petrassi, Auditorium di Roma

Lunedì 16 Giugno

10:00 – 11:00

Sessione inaugurale: Aurelio Peccei, Alexander King e il Club di Roma

Parole di benvenuto ai partecipanti della Conferenza

Presiede: Piero Angela, Giornalista e Membro del Consiglio della Fondazione Aurelio Peccei

Gianni Alemanno, Sindaco di Roma • Roberto Peccei, Presidente, Fondazione Aurelio Peccei • Maria Sole Teodorani Fabbri, Presidente Fondazione Giovanni Agnelli • Giovanni Conso, Presidente,

Accademia Nazionale dei Lincei • Eberhard von Koerber, Co-President, Club of Rome

11:00 – 13:00

Prima sessione: Il Club di Roma, i limiti allo sviluppo, e il ruolo di Aurelio Peccei e Alexander King

Presiede: Piero Angela, Giornalista e Membro del Consiglio della Fondazione Aurelio Peccei

Keynote: I limiti dello sviluppo, la sfida della sostenibilità e il ruolo del Club di Roma

Lester Brown, President, Earth Policy Institute

Panel: Ricordando Alex King

e Aurelio Peccei

Eleonora Masini, Membro del Club di Roma e Vice Presidente, Fondazione Aurelio Peccei • Mihaela Smith, Membro del Club di Roma • Ricardo Diez Hochleitner, Presidente Onorario del Club di Roma • Hugo Thiemann, Membro Fondatore del Club di Roma • Pennti Malaska, Membro del Club di Roma • Gianfranco Bologna, World Wildlife Fund Italia e Segretario Generale della Fondazione Aurelio Peccei • Martin Lees, Segretario Generale del Club di Roma

13:00 – 15:00

Buffet lunch

15:00 – 19:00

Seconda sessione: Strategie per fronteggiare le sfide poste dai cambiamenti climatici, l'energia, la popolazione e i limiti alle risorse

15:00 – 16:45

Presiede: Ashok Khosla, Co-President, Club of Rome

"Affrontando i cambiamenti climatici: elementi di una strategia globale"

Ralph Cicerone, President, National Academy of Sciences, USA

"L'impatto dei cambiamenti climatici per la zona mediterranea"

Antonio Navarra, Direttore

Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici
"Cambiamenti climatici e la Cina - Passando dalle parole ai fatti"

Khalid Malik, Coordinatore per le Nazioni Unite e Rappresentante del Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite in Cina

Contributi dal pubblico

16:45 – 17:15

Break

17:15 – 19:00

Presiede: Ernst Ulrich von Weizsaecker, Membro del Club di Roma e Dean, Donald Bren School of Environmental Science and Management, University of

Hanno detto di lui...

Aldo Visalberghi

A scuola di limite

[In campo educativo si tratta di] difendere strenuamente la laicità della scuola, ma evitare gli eccessi di un "laicismo" a sua volta fanatico. Su queste posizioni mi consolidai anche per i molti contatti e collaborazioni con pedagogisti e filosofi statunitensi (Washburne, Kilpatrick, Ames e le sue "dimostrazioni" di psicologia transazionale che sperimentai in America e poi feci in parte ricostruire in Italia) e poi Dottrens, Claparède e molti altri in Europa. In particolare presso l'OCSE a Parigi sono stato a lungo impegnato in attività di ricerca comparativa e di proposta in campo pedagogico, anche su temi allora di avanguardia come quello dei Limiti dello sviluppo che ci furono anticipati dallo stesso Aurelio Peccei prima ancora dell'uscita del libro. (Da *Un itinerario filosofico e pedagogico*)

Giorgio Nebbia

Le intuizioni geniali di un incompreso

Il nome di Aurelio Peccei dice poco o niente alla maggior parte degli italiani, ma nel 1972 fu associato ad una delle più interessanti e provocatorie operazioni culturali. Peccei era stato manager della Fiat, aveva partecipato alla Resistenza, era stato imprenditore in Italia e all'estero; dal suo osservatorio privilegiato degli eventi internazionali comprese, negli anni sessanta del Novecento, che erano in corso mutamenti planetari che avrebbero dovuto essere affrontati con nuova attenzione e coraggio. Erano gli anni delle continue esplosioni delle bombe atomiche americane e sovietiche, del rapido aumento della popolazione mondiale, dell'altrettanto rapido aumento dello sfruttamento del suolo, delle acque, delle risorse petrolifere, con i conseguenti effetti negativi: inquinamento, erosione del terreno, siccità,

epidemie, conflitti. Erano gli anni in cui milioni di abitanti dei paesi sottosviluppati ex-coloniali, dopo aver conquistato l'indipendenza, reclamavano nuovi diritti e migliori condizioni di vita.

Nel 1968 Aurelio Peccei riunì alcuni studiosi di passaggio da Roma e insieme decisero che il "destino dell'umanità" doveva essere analizzato scientificamente, che le generazioni future dovevano essere avvisate di quello che stava per succedere, dovevano essere messe in guardia sui mutamenti e sui possibili pericoli planetari.

(da *Ricordo di Aurelio Peccei*, in *Gazzetta del Mezzogiorno*, 16 marzo 2004)

Gunter Pauli

Quale ispirazione per un giovane

Era il 15 febbraio 1979 e io come presidente dell'unione degli studenti AIESEC Belgio [la più grande organizzazione studentesca

del mondo, presente in più di 800 università, N.d.R.] e responsabile del congresso mondiale avevo deciso di organizzare una serie di seminari per [...] rendere gli studenti consapevoli di alcuni dei temi più cruciali della nostra epoca. Il relatore dell'ultimo evento fu Aurelio Peccei. La conferenza fu un punto di svolta della mia vita. Aurelio ci colpì con la sua visione e i suoi interessi e dato che l'unione degli studenti raggruppava tutte le facoltà di economia e commercio il fatto che egli fosse stato un alto dirigente di Fiat e Olivetti ci colpì tutti ancor di più. Fui proprio io ad accompagnare Aurelio all'aeroporto, il suo aereo era in ritardo e così avemmo l'opportunità di discutere per un'altra ora dei nostri rispettivi interessi e la sua reazione fu che si sarebbe messo in contatto con me. Poche settimane dopo arrivò un invito per la conferenza *No Limits to Learning*, che doveva tenersi a Salisburgo.

California Santa Barbara
"Strategie energetiche sostenibili"

Steven Koonin, Chief Scientist,
 British Petroleum

*"La nuova economia della
 sostenibilità e della giustizia
 ambientale"*

Joan Martinez Alier, President,
 International Society for Ecological
 Economics e Professore alla
 Universitat Autònoma de Barcelona

*"Dall'esplosione della popolazione
 all'espansione del capitale umano:
 sfide mutate per il futuro della
 umanità"*

Wolfgang Lutz, International
 Institute for Applied Systems
 Analysis, Vienna

Contributi dal pubblico

Martedì 17 Giugno

9:30 - 13:30

**Terza sessione: Sfide per l'umanità:
 educazione, giustizia sociale,
 biodiversità e salute**

9:30 - 11:15

Presiede: Heitor Gurgulino de
 Souza, Membro del Club di Roma ed
 Ex-Rector, United Nations University

*"Educazione: chiave per la
 sostenibilità"*

Konrad Osterwalder, Membro del
 Club di Roma e Rector, United
 Nations University

*"Il ruolo centrale delle donne per un
 mondo sostenibile"*

Meenakshi Gopinath, Principal, Lady
 Shri Ram College for Women

*"Vivere in pace in un mondo
 vivibile"*

Federico Mayor, Membro del Club di
 Roma ed Ex-Direttore Generale del
 UNESCO

Contributi dal pubblico

11:15 - 11:45

Break

11:45 - 13:30

Presiede: Gian Tommaso Scarascia-
 Mugnozza, Membro del Consiglio
 della Fondazione Aurelio Peccei e

Presidente, Accademia Nazionale
 delle Scienze

*"Sfide alla biodiversità nel 21°
 secolo"*

Peter Raven, Director, Missouri
 Botanical Garden

"Strategie per la salute mondiale"

Haile Debas, Executive Director,
 Global Health Sciences, University
 of California, San Francisco

*"Cambiamenti climatici e la salute
 nella zona mediterranea"*

Roberto Bertollini, Senior Advisor,
 Public Health and Environment
 Department, World Health
 Organization

Contributi dal pubblico

13:30 - 15:30

Buffet lunch

15:30 - 17:30

**Quarta sessione: Strategie per
 arrivare a una società sostenibile**

Presiede: Ashok Khosla,
 Co-President, Club of Rome

2008 Aurelio Peccei lecture: "Le

sfide dei prossimi 40 anni"

Martin Rees, President, Royal
 Society

*Panel - Ragioni per sperare:
 mobilitare il capitale umano per
 rispondere alle sfide del 21° secolo*

Anders Wijkman, Membro del Club
 di Roma e Membro del Parlamento
 Europeo • Mona Makram-Ebeid,
 Membro del Club di Roma ed Ex-
 Membro del Parlamento Egiziano

• Roberto Peccei, Presidente della
 Fondazione Aurelio Peccei e Membro
 del Club di Roma • Edward Ayensu,
 Chairman of the Council for Scientific
 and Industrial Research in Ghana
 e Ex-Chairman of the World Bank's
 Inspection Panel • Martin Lees,
 Segretario Generale del Club di Roma

17:30 - 18:30

Sessione finale

Presiede: Eberhard von Koerber,
 Co-President, Club of Rome

Conclusioni

Kofi Annan, Ex-Segretario Generale
 delle Nazioni Unite

Luca Mercalli

Peccei l'aveva già detto

[...] da decenni circolano nella comunità scientifica analisi rigorose e credibili che avvertono come i cambiamenti climatici, l'esaurimento del petrolio e di altre risorse naturali, l'aumento della popolazione e delle disparità sociali, siano altrettante bombe innescate pronte a esplodere in rapida sequenza, amplificando i danni. Ma in genere si rimuove tutto rifugiandosi nel classico effetto Cassandra, dimenticando che la sfortunata aveva comunque ragione. È questa la sorte toccata pure ad un eccellente esercizio scientifico voluto da [...] Aurelio Peccei, [...] che nel 1972 pubblicò il rapporto *I limiti dello sviluppo* in collaborazione con il Mit di Boston. Ancora oggi si vitupera questo studio come non veritiero. Chi parla, in genere non l'ha nemmeno letto. (*La Repubblica*, 6 maggio 2007)

Anna Pignocchi

La forza dell'ottimismo

Aurelio Peccei amava definirsi "a hopeless generalist" - un irrimediabile generalista - che preferiva dedicare le sue forze a migliorare di un millimetro il livello di vita generale, piuttosto che a risolvere uno specifico problema in un sol campo o in un solo luogo. La sua lungimiranza, il suo impegno, la sua passione, la totale dedizione ai suoi ideali - e l'ampiezza della sua visione, il suo calore umano e il suo senso dell'umorismo - erano coinvolgenti, e molti "specialisti" divennero collaboratori e membri del Club di Roma. La giornalista americana Claire Sterling, che lo intervistò per il *Washington Post* nei primi anni settanta, scrisse che la dote di Aurelio Peccei che l'aveva più colpita era quella di saper "estrarre" da ognuno di noi quanto di meglio fossimo in grado di offrire. Negli ultimi quindici anni della sua vita, quelli dedicati sempre più intensamente, e verso la

fine completamente, al Club di Roma, chi non condivideva le sue preoccupazioni liquidava il dibattito dandogli del "profeta di sventura". Il suo impegno derivava invece dall'ottimismo di chi non si arrende e cerca di inquadrare e poi affrontare problemi talmente vasti e interconnessi da scoraggiare chi ottimista non è. (assistente di Aurelio Peccei)

Daisaku Ikeda

Una rivoluzione interiore

Peccei era consulente economico e un brillante uomo d'affari. Quando si trovò a dover rimettere completamente in sesto un'azienda in serie difficoltà, egli suggerì, come chiave per il rilancio, di stabilire nuovi, stimolanti obiettivi. Il risultato fu che riuscì a restituire morale e motivazioni ai dipendenti. Peccei aveva la profonda convinzione che le persone sono le migliori risorse di qualsiasi azienda. Dal momento che attribuiva così grande valore alle persone,

sapeva anche quanto fosse difficile dirigere una grande organizzazione e aveva molta stima e ammirazione della Soka Gakkai per quanto era riuscita a realizzare. Riguardo alla sua esperienza nel ristrutturare quella società sull'orlo del fallimento, Peccei scriveva: «Tutto ciò confermava la mia idea che nella maggioranza, se non in tutte le attività umane, la linea che separa creazione e frustrazione, miglioramento e decadenza, evoluzione e involuzione, risiede nel modo in cui le capacità umane vengono sviluppate, dispiegate e utilizzate». Le persone non possono più essere trattate come rotelle di un ingranaggio ed essere sfruttate dai potenti. Man mano che il nostro mondo cresce e si fa sempre più complicato e turbolento, dobbiamo tornare a concentrarci sulla rivoluzione umana di ciascun individuo. (discorso alla riunione con i rappresentanti della Soka Gakkai europea, Tokyo, 7 gennaio 2006)